

il regime pakistano comandato dal generale Musharraf, da questa considerato un fantoccio nelle mani degli americani, proprio come viene propagandato nelle madrasse pachistane legate a Osama Bin Laden;

tali affermazioni — non potendo l'interrogante pensare che siano solo frutto di una montatura giornalistica — hanno dedicato particolare attenzione e sgomento nella popolazione locale;

senza voler con questo criminalizzare una comunità ben integrata nel tessuto locale e senza con questo voler ledere i diritti di quanti vivono e lavorano onestamente nel nostro paese, non si può non rilevare che da tempo nella zona si assiste ad un vasto giro di denaro e di ingenti flussi finanziari provenienti da alcuni personaggi che da tempo si sono insediati nella provincia modenese —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza di tali informazioni e quali iniziative ritenga di dover prendere per accertare se la situazione sopra descritta corrisponda al vero. (4-03414)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta in Commissione:

BORRELLI, SASSO, CAPITELLI e CRISCI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

in data 28 maggio 2002 il TAR Lazio sezione III-bis, ha emesso una sentenza «pilota» con la quale ha parzialmente accolto il ricorso di alcuni docenti per l'annullamento del decreto direttoriale 12 febbraio 2002 e dell'annessa tabella di valutazione, con il quale sono stati disciplinati l'aggiornamento e l'integrazione delle graduatorie di cui all'articolo 1 della legge n. 124 del 1999;

in particolare il TAR Lazio al punto VII della sentenza afferma: «Gli atti impugnati sono, di contro, illegittimi per i motivi denunciati in ricorso, tra i quali la illogicità manifesta, ingiustizia palese, errore nei presupposti e sviamento di potere, nella parte in cui non esplicitano il divieto di cumulare il punteggio aggiuntivo, previsto dall'articolo 8 del decreto n. 268 del 2001, con la valutazione del servizio di insegnamento (eventualmente reso contemporaneamente alla frequenza del corso) e della medesima abilitazione SSIS considerata una seconda volta sotto la voce altri titoli»;

con la circolare ministeriale n. 69 del 14 giugno 2002, il ministero ha inteso rendere immediatamente esecutiva la sentenza del 28 maggio 2002 del TAR Lazio sezione III-bis, invitando i CSA a provvedere con estrema urgenza alla rettifica delle posizioni dei diplomati SISS presenti nelle graduatorie, decurtando dal punteggio complessivo, i punti per il servizio maturato nel biennio di frequenza delle SISS stesse, ritenuto dallo stesso tribunale amministrativo non cumulabile;

tuttavia, la stessa circolare ministeriale non fa alcun riferimento al punteggio attribuito anche per la medesima abilitazione SSIS intesa come ulteriore autonomo titolo e quindi considerata nelle suddette graduatorie una seconda volta sotto la voce «altri titoli», in palese contrasto con quanto disposto dal TAR Lazio che ha ritenuto tale punteggio illegittimo e non cumulabile con il punteggio aggiuntivo, previsto dall'articolo 8 del decreto ministeriale n. 268 del 2001, come sopra riportato per estratto dalla sentenza —:

se l'illecito cumulo di punteggi sopra evidenziato debba ritenersi un errore causato dalla sollecitudine a voler provvedere all'immediata applicazione della sentenza del TAR, ed in questo caso se non ritenga di disporre con ogni urgenza la correzione dell'errore, nel senso di prevedere che i punteggi attribuiti agli abilitati SISS per la medesima abilitazione e riportati sotto «altri titoli» vengano decurtati, ovvero nel

caso in cui non si fosse trattato di errore, quali siano le ragioni che hanno portato ad una parziale applicazione della sentenza del TAR. (5-01097)

Interrogazione a risposta scritta:

DI TEODORO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente della Repubblica 328 del 2001 e la successiva circolare ministeriale del Miur protocollo 2126 del 28 maggio 2002 contenente direttive interpretative del suddetto decreto del Presidente della Repubblica hanno l'effetto, in conformità ai nuovi ordinamenti dei corsi universitari, di precludere l'iscrizione all'albo degli ingegneri informatici ai laureati in scienze dell'informazione ed ai laureati in informatica con l'ordinamento previgente;

tale preclusione, non consentendo di ricollocare i precedenti titoli informatici nell'ambito del nuovo ordinamento universitario (classe 23/S « laurea specialistica in informatica »), priva circa 25.000 informatici della possibilità di continuare a svolgere mansioni che hanno fino ad oggi svolto egregiamente (la progettazione, l'analisi, la direzione lavori ed il collaudo di sistemi informativi complessi e reti complesse di calcolatori) e per le quali il nuovo titolo richiesto è appunto la laurea specialistica;

tale preclusione ingenera in effetti un'insostenibile disparità di trattamento tra informatici laureati con lauree del vecchio ordinamento ed informatici laureati con il nuovo ordinamento, nonostante i primi abbiano fino all'entrata in vigore del nuovo ordinamento posseduto le competenze che questo ora riconosce solo ai secondi —:

cosa intenda fare il ministro interrogato per sanare questa situazione d'ingiustizia e giungere all'equipollenza tra la laurea in scienze dell'informazione, la lau-

rea in informatica e la laurea specialistica in informatica introdotta dal nuovo ordinamento. (4-03408)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

XI Commissione:

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la rivista d'informazione *L'Espresso* il giorno 24 gennaio 2002 ha pubblicato un articolo, a firma di Marco Lillo, nel quale si rendevano noti favoritismi che il Presidente dell'Inail Giovanni Billia avrebbe compiuto;

inoltre, si accusa l'Inail di aver stipulato un contratto con importo superiore a 5,6 milioni di euro con la società Enel.it, a trattativa privata con dubbi esiti sulla realizzazione della distribuzione del materiale;

l'Inail, infatti, ha affidato alla società Enel.it la distribuzione di circa 6 milioni di opuscoli informativi diretti alle casalinghe d'Italia per spiegare le novità dell'assicurazione obbligatoria, senza indire una regolare gara europea d'appalto, ma a mezzo di trattativa privata, né si conoscono a seguito della distribuzione degli opuscoli quante persone si sono assicurate;

da ultimo lo scorso luglio, l'Inail ha deliberato in merito alla creazione di un centro di cura e riabilitazione al quale ha posto come direttore il professor Gabriele Miceli dell'università Sacro Cuore al policlinico Gemelli, senza alcuna selezione —:

se il Ministro non ritenga doveroso intraprendere iniziative per far chiarezza sui conflitti d'interesse che hanno coinvolto il presidente di una delle più importanti istituzioni pubbliche;